

# Cime d'Auta



## Bollettino Parrocchiale

di

# Caviola

(Belluno) Italia  
Telefono 0437 / 590164

## PASQUA: Canto della vita

Ritorna la Pasqua con le sue proposte di rinnovamento e di salvezza. Ma gli uomini del nostro tempo come vedono e accolgono questo avvenimento? E' sempre attuale la Pasqua, oppure un fatto sorpassato per l'uomo di oggi?

Ecco la risposta di tre persone, di cultura diversa, ma decise a riaffermare con forza la necessità di accogliere la novità della risurrezione per sperare in un cambiamento e miglioramento del mondo. Solo Cristo risorto può farci rinascere tutti a vita nuova.

1°) In questa società degradata dal consumismo c'è ancora chi vuole essere redento? Certamente sì, e in numero più alto di quanto si possa credere. Ma da che cosa gli uomini vogliono essere redenti? Certamente dalla loro infelicità, dal vuoto che si sentono dentro, dalla miseria, dalla morte. Non credo invece che siano in tanti a voler essere redenti dal peccato, perché si è molto ridotto il senso stesso del peccato e si chiama peccato solo una piccola parte del male morale, mentre tantissime altre colpe gravi vengono minimizzate. Se l'uomo infatti non cerca innanzitutto di essere redento dal male, non potrà neanche essere redento dall'infelicità, dalla morte. Ma come farlo capire alla maggioranza degli storditi e orgogliosi uomini di oggi?

(A. Chiusano-scrittore)



2°) Quale speranza di salvezza rimane per l'uomo d'oggi?

Gli uomini del nostro tempo ricercano segni concreti di amore tra noi e verso i poveri.. Vogliono vedere la condivisione con chi muore di fama, con il povero, con lo straniero, con chi è nel bisogno, insomma risposte concrete...

La risposta è sempre riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio, che è il nostro salvatore e trarne le conseguenze: vivere cioè secondo la sua dottrina, respirare la sua carità, imitarlo come modello e maestro supremo.

Non c'è altra via di salvezza; ogni tentativo di proporre un'altra è destinato a fallire.

(E. Oliviero - missionario)

3°) Le parole di Gesù "senza di me non potete far nulla" quale attualità di forza possono avere nel nostro tempo? Nella misura in cui è valida per noi che professiamo la fede in Lui, nella misura in cui crediamo fermamente e poniamo in Lui la nostra forza; allora possiamo proporlo ad altri ed essere credibili. Costruiamo centrali, grattacieli, computers, robot, conquistiamo altri mondi, facciamo trapianti, frantumiamo l'atomo, inseminiamo, forziamo continuamente la natura... sembra che vogliamo costruire un uomo a nostra immagine da contrapporre a quello creato ad immagine di Dio.

Ma dopo tante, anche affascinanti conquiste, dobbiamo arrenderci davanti all'anima che non potremo mai costruire. Ecco perché dice Gesù: "Senza di me voi non potete far nulla".

(E. Zareschi)



## Quel mattino

*Quel mattino offri al mondo  
un mazzo di speranza!*

*La luce ha vinto la notte!*

*In questo mattino  
bisogna offrire al mondo  
un mazzo fatto*

*di gesti di amicizia,  
di porte aperte,*

*di egoismi superati,  
di condivisione,*

*di tutto ciò che è già in  
germe,*

*e che ancor deve nascere,  
e dei granelli di Vangelo  
già in fiore...*

*In questo mattino,  
in questi nostri giorni,  
dobbiamo offrire al mondo  
i frutti di una chiesa viva,  
uscita dalla tomba  
di tutte le sclerosi,  
aperta alla primavera della  
vita.*

*In questo mattino,  
in questi nostri giorni,  
dobbiamo offrire al mondo  
la buona novella di un  
popolo  
che diffonde la vita  
seguendo il Risorto!*



*Di cuore, desidero  
porgere un augurio  
a tutti i parrocchiani,  
vicini e lontani,  
ai bambini, ai malati,  
ai giovani, alle persone sole,  
agli sposi, agli anziani,  
ai lettori e collaboratori.*

*A tutti:*

**BUONA PASQUA**

Don Giuseppe

# Preparazione alla Pasqua

Settimana Santa (23 - 29 marzo)

## DOMENICA 23 MARZO: LE PALME



Ricordiamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Ore 8: In Cripta: Benedizione dei rami di ulivo, processione e S.Messa con la lettura della Passione del Signore.

Ore 10-11: (Sappade) - 18: Sante Messe.

"Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte....

Per questo Dio lo ha esaltato" (Filippesi 2,8-9)

La passione è il frutto di un

amore che giunge fino all'estremo.

## Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo: Le Quarantore di adorazione

Nell'Eucarestia, Gesù è con noi sempre, fino alla fine del mondo. Questa presenza silenziosa e potente va riscoperta. Ogni anno ci viene riproposta l'occasione attraverso l'adorazione solenne nei primi tre giorni della settimana santa.

La nostra preghiera diventa così un ascolto di consolazione, una supplica accorata e fiduciosa, un'esplosione di gratitudine. Davanti a Cristo nel pane di vita ritroviamo la nostra dignità di figli di Dio, raccogliamo le nostre forze per operare secondo il Vangelo, portiamo la nostra famiglia, i nostri cari e tutti coloro che condividono con noi momenti lieti e difficili della giornata.



## Lunedì 24 e Martedì 25 marzo:

Ore 8: S.Messa e inizio delle ore di adorazione.

Ore 8-9: Fregona

Ore 9-10: Feder e Tegosa

Ore 10-11,15: Caviola e le altre frazioni.

## Mercoledì 26 marzo:

Ore 15: Santa Messa e Adorazione

Ore 17,30: Funzione di chiusura delle ore di adorazione.

## Giovedì 27 Marzo:

Giorno in cui Gesù istituisce l'Eucarestia, ci dà il pane per il nostro cammino: la sua vita.

Ore 9: Nella Cattedrale di Belluno: Concelebrazione del Vescovo e di tutti i Sacerdoti della Diocesi per la consacrazione del Crisma e degli oli santi.

Ore 14,30-18: Confessioni

Ore 18,30: S.Messa in ricordo dell'Ultima Cena di Gesù. Lavanda dei piedi ai bambini della prima Comunione. (Con il canto del Gloria cessa il suono delle campane)



Dacci  
o Gesù  
il pane  
dell'amore



## Venerdì 28 Marzo

Si commemora la passione e morte di Gesù

Sono prescritti il digiuno e l'astinenza.

Al mattino: Adorazione Eucaristica privata all'altare della Riposizione.

Ore 15: Via Crucis

Ore 19,30: Liturgia del Venerdì Santo: Letture, preghiere solenni, adorazione e bacio del Crocifisso, S.Comunione e processione fino alla Chiesa della Salute.

- È bene illuminare il percorso della processione con delle luci alle finestre e ai poggiali delle case.

## Passione del Signore

*Il Crocifisso è la testimonianza viva e*

*concreta dell'infinito amore di Dio.*

*"Gesù ha dato se stesso per i nostri*

*peccati.. Egli mi ha amato e ha dato*

*la sua vita per me..." (Gal.1,4) Ten-*

*niamo il Crocifisso davanti agli*

*occhi, fissiamolo spesso con amore: è*

*un libro aperto, ove si legge a grandi*

*caratteri, tutto l'amore del Signore e*

*la gravità del peccato. Contem-*

*plando il Crocifisso, dobbiamo ri-*

*cordare la parola di Gesù: "Chi mi*

*vuol seguire prenda la sua croce ogni*

*giorno."*

*"Portare la propria croce con amore è sempre la più corag-*

*giosa e meritevole risposta all'amore di Gesù per noi, anzi, è*

*proprio per suo mezzo che arrivano a noi quei doni che il*

*mondo non conosce, quella pace, quel gaudium, quella cono-*

*scenza di cose celesti, ignote ai più. Basterebbe raccogliere la*

*croce caduta dalle spalle di Gesù lungo il Calvario per farsi*

*santi."*

(Chiara Lubich)



## Sabato 29 Marzo: Vigilia della Pasqua

- Tempo di purificazione, di silenzio e di attesa.

Ore

14,30 - 18,30: Confessioni.

Ore 20,30: Veglia Pasquale: È la celebrazione più importante dell'anno liturgico. Liturgia della Luce (fuoco e cero), della Parola (letture bibliche), dell'acqua (benedizione dell'acqua battesimale) e del pane (S.Messa di Pasqua con il canto del Gloria e dell'Alleluia).

## Domenica 30 Marzo: Pasqua di Risurrezione

(Inizia l'ora legale)



Giorno di Risurrezione!  
Risplendiamo di gioia!  
È Pasqua, la Pasqua del Signore.  
liturgia

"Questo è il giorno di Cristo Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Ore 8-10-18: Sante Messe in Parrocchia

Ore 11: Santa Messa a Sappade.

## Chi è Gesù per te?

Il 1997, secondo le intenzioni del Papa, è l'anno dedicato a riscoprire la persona di Gesù Cristo, per rinnovare il nostro rapporto d'amore con Lui.

Per facilitare questo impegno pubblichiamo una serie di articoli molto semplici su Gesù. Incominciamo da Bill Bright, fondatore di una grande iniziativa di evangelizzazione per gli studenti.

L'articolo è un po' lungo e forse va letto un po' alla volta con calma per meditare quello che dice. Ma se avremo la perseveranza di arrivare fino in fondo, scopriremo... la cosa più importante della nostra vita.

Nel corso degli anni ho visto che tutti coloro che conoscono Gesù hanno uno scopo nella vita. Quelli che non conoscono Gesù sono come delle navi senza vela né timone, che vanno alla deriva sul mare tempestoso. Non importa quanto brillanti voi siate, e quanto successo abbiate negli sport, negli studi, negli affari o nella vostra professione: **se non conoscete Gesù, non avrete mai uno scopo nella vita.** Rendetevi conto che Dio ci ha fatto per se stesso e, come disse Sant'Agostino secoli fa: "Tu ci hai fatto per te stesso, o Dio, ed il nostro cuore è irrequieto finché non trova riposo in te".

Pascal, il fisico e filosofo francese, si esprime in tal modo: "Nel cuore di ogni uomo vi è un vuoto che ha la forma di Dio e soltanto Dio può riempire quel vuoto per mezzo del suo Figlio, Gesù Cristo".

Che ci sia un vuoto anche nella vostra vita? Io non vi conosco. Non ho bisogno di conoscermi, ma nel segreto del vostro cuore, se non conoscete Gesù Cristo, voi direte adesso con tutta sincerità: "Sì, c'è un vuoto in me, non sono soddisfatto della mia vita"; e non lo sarete mai se non inviterete Cristo a mostrarvi lo scopo preciso per cui siete stati creati. Perché, vedete, nessun'altra persona al mondo può fare questo, nessuna religione, nessuna filosofia, nessun uomo. Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14,6) Non appena lo conoscerete, Egli vi mostrerà lo scopo per il quale siete stati creati.

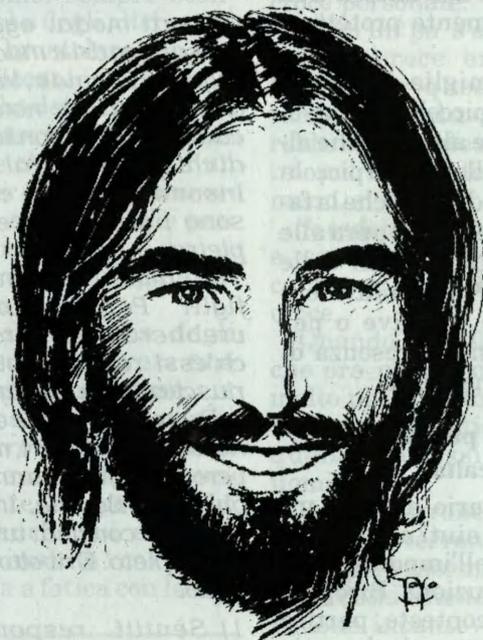
Solo Gesù può perdonare il nostro peccato. Solo Gesù può darci uno scopo nella vita. In terzo luogo, Gesù di Nazaret è l'unico che possa darci pace, perché è Lui il Principe della Pace.

Qualcuno giustamente disse: "Non vi sarà mai pace nel cuore dell'uomo né alle varie conferenze della pace che si tengono nel mondo, finché il Principe della Pace non regnerà sovrano nel cuore degli uomini". In Giovanni 14,27, Gesù dice:

*"Io vi lascio la pace, vi do la mia pace. Io non vi do pace come il mondo ve la dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti".*

In Matteo 11,28, Egli dice: "Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati e io vi darò riposo". Forse ora state provando i timori e le frustrazioni della vita. Forse vi state preoccupando per gli esami, la vita sociale, le finanze, i problemi di casa, ma è naturale che ognuno di noi abbia questi problemi. È vero, e il cristiano non fa eccezione. Se voi diverrete cristiani, non è che vi troverete improvvisamente trasportati in una situazione utopica, ma avrete,

uomini e donne mi dicono: "Mi piacerebbe diventare cristiano, ma sono sicuro di non essere in grado di vivere una vita cristiana. Lei non sa quanti sbagli ho fatto, quanti rancori ci sono in me, non conosce le mie tendenze peccaminose ed immorali, la mia lingua crudele e molte, molte altre cose. Non credo di poter vivere una vita cristiana". Molte persone mi hanno detto queste cose, ma dopo aver dato la loro vita a Cristo, si sono rese conto che la vita cristiana è una vita soprannaturale. Né io né voi la possiamo vivere - per quanto buoni si possa essere - ma Gesù Cristo viene letteralmente a vivere dentro di noi, e



però, con voi Colui che disse: "Pace a voi, il vostro cuore non sia turbato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo, in tutte le occasioni ed in tutti i tempi io sono con voi. Non vi lascerò e non vi abbandonerò. Io vi do la mia pace".

La tragedia potrà arrivare anche nella vostra vita, come pure l'angoscia e il dolore, ma Cristo, il Principe della Pace, è pronto a prendere posto sul trono della vostra vita per darvi il suo perdono, la sua pace e uno scopo nella vita. Ma perdono, pace e scopo non sono le uniche cose che Cristo può dare. Infatti, Gesù di Nazaret è l'unico che possa darvi la potenza per vivere una nuova vita. Spesso

vive la sua vita in noi e per mezzo di noi.

Quindi non siamo più noi che viviamo, ma è Lui che vive, poiché Egli è Colui che dà la forza e noi siamo semplicemente gli strumenti per mezzo dei quali Egli manifesta la sua potenza.

La Bibbia dice che a tutti quelli che ricevono Gesù, Dio ha dato il diritto di diventare suoi figli. E se uno è in Cristo o se Cristo è in lui, egli è una nuova creatura. Le cose vecchie sono passate e tutte sono diventate nuove. La sottomissione a Cristo implica l'abbandono dell'intelletto, delle emozioni e della volontà - di tutta la persona.

Diciamo, tanto per fare un

esempio, che voi avevate sentito parlare molto bene di un certo ragazzo o di una certa ragazza. Non vedevate l'ora di incontrarvi. Quando venne il momento dell'incontro, esso fu più entusiasmante ancora. Mentalmente, vi piaceva quel che vedevate - vi piacevano gli sguardi, la personalità e molte altre qualità. Vi piaceva ogni cosa in quella persona. Ed era questo sufficiente per arrivare al matrimonio?

No, per il matrimonio ci vuole più che rispetto ed ammirazione reciproca. Passate molto tempo insieme ed imparaste a conoscervi meglio. Poi Cupido vi colpì con la sua freccia e vi innamoraste. E questo il matrimonio? No, il matrimonio non coinvolge solo l'intelletto e le emozioni. Poi vi siete fidanzati e arrivò finalmente il giorno del matrimonio.

Quant'è emozionante! Mentalmente, voi credete che lui o lei sia la persona più meravigliosa del mondo. Per quanto riguarda le emozioni, il vostro cuore batte più rapidamente quando state insieme, ma ora qualcosa di molto più importante sta per succedere. Quando sarete davanti al sacerdote per scambiare le promesse, ognuno dei due sottoporrà la propria volontà a quella dell'altro. Il matrimonio non è un vero matrimonio se non vi è un totale abbandono reciproco. Ecco che cos'è il vero matrimonio: esso coinvolge la mente, l'intelletto, il cuore e volontà. E lo stesso quando si diventa cristiani, ci si deve dare completamente a Cristo - intelletto, emozioni e volontà. Qualcuno di voi dirà, forse: "Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio. Io credo ch'egli è morto per i miei peccati. Se ho creduto questo per tutta la mia vita, non sono forse un cristiano?" No, **se non avete sottoposto la vostra volontà a Lui, voi non siete un cristiano.** Qualcuno può dire ancora: "Io vado in chiesa regolarmente, leggo la Bibbia e prego ogni giorno, cerco di vivere una buona vita. Non sono un cristiano?" No, a meno che non abbiate sottoposto la vostra volontà a Cristo.

**L'abbandono della propria volontà è la chiave per divenire cristiani, ed è anche il segreto di una vita cristiana vittoriosa.**

## Il Consiglio Pastorale si interroga sulla famiglia



Sabato 22 febbraio 1997 è stata convocata dal Parroco don Giuseppe una riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale un po' particolare. Oltre agli argomenti ordinari, relativi alla programmazione dell'attività del periodo primaverale-estate, si è affrontato il tema della FAMIGLIA.

L'intero Consiglio si è interrogato sulla realtà della famiglia all'interno della nostra comunità parrocchiale. È un argomento importante che fino ad ora ha avuto difficoltà a trovare uno spazio autonomo in ambito parrocchiale in quanto sempre filtrato dalle problematiche dei bambini, giovani, adulti ed anziani.

Dopo l'introduzione di don Giuseppe si è aperto il dibattito nel quale sono

emersi diversi elementi di riflessione che hanno arricchito la discussione.

La famiglia è il luogo privilegiato per la formazione dei ragazzi sia per quanto riguarda l'aspetto sociale che religioso, è il nucleo fondamentale della nostra società, si riconosce dalle Istituzioni, ma ancora non sufficientemente protetto e difeso.

Ogni famiglia tende ad essere una piccola cellula separata dalle altre. Anche all'interno della nostra piccola comunità è difficile che la famiglia come tale, si apra alle esigenze e ai bisogni delle altre vicine per condividere esperienze positive o per confrontarsi in presenza di situazioni negative.

### Che cosa si può fare in questa realtà?

È necessario avviare un dialogo che aiuti a prendere coscienza dell'importanza di questa istituzione. Bisogna, nel nostro contesto, partire da piccoli segni che stimolino una maggiore attenzione prima di avviare anche nella nostra parrocchia un'attività specifica (incontri, gruppi famiglie) che richiede una preparazione ed una migliore conoscenza tra le famiglie stesse.

Concretamente, vogliamo proporre, per la prima domenica di ottobre (inizio dell'anno catechistico e delle attività parrocchiali) una giornata dedicata alla famiglia, durante la quale sottolineare con momenti sia di carattere religioso che ricreativo, la funzione fondamentale della famiglia all'interno della nostra comunità.

Alvise L.

## Incontri di preparazione al matrimonio

Ad Alleghe, nella sala parrocchiale, nei sabati dal 12 aprile al 17 maggio: ore 20,30

### sabato 12 aprile 1997

COME SI DIVENTA COPPIA: LA MATURITÀ PERSONALE DALL'INNAMORAMENTO ALL'AMORE.

### sabato 19 aprile 1997

PER CONOSCERE L'INTERLOCUTORE

### sabato 26 aprile 1997

IL PROGETTO DI DIO PER LA COPPIA

### sabato 3 maggio 1997

L'APERTURA ALLA VITA E RESPONSABILITÀ NELLA COPPIA: ASPETTO MEDICO

### sabato 10 maggio 1997

IL PERCORSO PER ARRIVARE ALLA META: ASPETTO MORALE

### sabato 17 maggio 1997

IL MATRIMONIO CRISTIANO È SALVATO

*Una coppia, un medico e un sacerdote guideranno gli incontri.*

**Iscrizioni in Parrocchia ad Alleghe (tel. 523360).**

## Dedicato ai figli

*Va di moda, oggi, processare padri e madri. Se il ragazzo sbamda, la colpa è dei genitori; se non cresce educato, la responsabilità è di chi l'ha messo al mondo. Insomma, padri e madri sono i primi a ricevere le pietre.*

*E i figli? Tutti innocenti i figli? Perché non dovrebbero ritenersi anch'essi responsabili della riuscita della famiglia?*

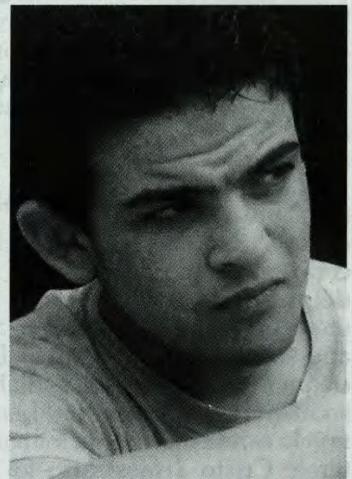
*È vero che padre e madre hanno i loro doveri, ma è pur vero che i figli hanno i loro obblighi. Eccone, in forma rapida e concisa, un elenco incompleto. È rivolto a lui: al figlio.*

1) *Sentiti responsabile della felicità della famiglia. La famiglia è un impegno da portare avanti tutti, non una mucca da mungere o un nido da sfruttare.*

2) *Sappi che anche mamma e papà sono esseri umani: hanno i loro momenti di debolezza, di noia, di avvillimento.*

3) *Aiutali ad imparare a fare i genitori. Certo che lo puoi. Con la dolcezza, la comprensione, approfitta dei momenti magici che vi sono sempre in ogni famiglia, per parlare dei tuoi problemi.*

4) *Parla! Parla! Spesso il si-*



*lenzio e l'indifferenza feriscono più della parola. Arrivi a casa, mangi... tutto in silenzio. Finito il pasto, esci senza parlare, senza guardare in faccia. Ti pare onesto? I genitori hanno diritto, almeno, alla stessa cortesia che si dimostra con gli amici!*

5) *Non considerare il papà come un portafoglio e la mamma come una serva.*

6) *Non accorgerti solo quando la minestra è salata, ma anche quando è buona, per dire "grazie"!*

7) *Ascoltali nelle questioni importanti: «nella vita vorrei fare questo... So bene che tocca a me decidere, ma desidero avere il vostro parere...».*

### Momenti di vita parrocchiale

**Domenica 23 marzo**

Ore 15:

Prima Confessione per i bambini di 3<sup>a</sup> elementare.

**Domenica 11 maggio**

Ore 10:

S.Messa di Prima Comunione.

**Domenica 15 giugno**

Ore 11:

Amministrazione della Cresima ai ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media.

## Le Suore lasciano la scuola materna

Non ci volevamo credere, ma la notizia del ritiro delle Suore dalla Scuola materna di Falcade é ormai una realtà.

Purtroppo una triste realtà anche per la nostra Comunità Parrocchiale che rimane orfana di una presenza preziosa e speciale. E' inutile dire che ne siamo tutti molto dispiaciuti.

È stata la stessa Madre Generale dell'Istituto a comunicare la decisione al Parroco di Falcade: "Dopo attenta valutazione, il Consiglio generale in data 26 ottobre 1996, ha deciso di ritirare, in data 31 agosto 1997, la Comunità religiosa dalla Scuola Materna di Falcade, per la necessità di ridimensionare le Opere, data la riduzione di personale religioso.

Il sostegno che la Comunità religiosa ha avuto in questi anni dai membri del Consiglio della Scuola Materna è stato prezioso.

Con la gente di Falcade la Comunità ha sempre avuto un rapporto fraterno. Non dimentichiamo la fiducia dimostrata in diverse circostanze. Ciò che insieme abbiamo costruito non potrà essere distrutto, anche se le urgenze del momento fanno venir meno la presenza. Il Signore che conosce il cuore sa quanto è sofferta questa decisione ma non ho alternative. Certa della comprensione, ringrazio sentitamente e porgo distinti saluti.

Madre Francesca Lorenzet  
Superiora Generale

Non sarà facile dimenticare tutto il bene che queste "Figlie di S. Giuseppe" in 29 anni hanno saputo donare a tanti bambini ed in molti casi, aiutare chi bambino non era più.



Siamo certi che anche per le nostre Suore sarà doloroso il distacco, desideriamo pertanto essere vicini con la preghiera, perché Dio le aiuti in questi ultimi mesi di permanenza fra noi e le accompagni nella loro futura missione.



È doveroso, ma soprattutto sentito esprimere il nostro grazie, un grazie per ora tramite il bollettino parrocchiale, ma che ci proponiamo rendere più tangibile in un'occasione che non mancherà certo in questi mesi.



I Coscritti del 1977 all'uscita di Chiesa dopo la S.Messa di Capodanno. Rinnoviamo gli auguri che nel corso della vita possano realizzare tutte le aspirazioni e speranze che custodiscono nel cuore.

## Un sogno pasquale...

Un uomo, sempre scontento di sé e degli altri continuava a brontolare con Dio perchè diceva: Ma che l'ha detto che ognuno deve portare la sua croce? Possibile che non esista un mezzo per evitarla? Sono veramente stufo dei miei pesi quotidiani!

Il Buon Dio gli rispose con un sogno.

Vide che la vita degli uomini sulla terra era una sterminata processione.

Ognuno camminava con la sua croce sulle spalle. Lentamente, ma inesorabilmente, un passo dopo l'altro, anche lui era nell'interminabile corteo e avanzava a fatica con la sua

croce personale.

Dopo un po' s'accorse che la sua croce era troppo lunga: per questo faceva tanta fatica ad avanzare: sarebbe sufficiente accorciarla un po' e tribolerei molto meno, si disse.

Si sedette su un paracarro e, con un taglio deciso, accorcio un bel pezzo la sua croce.

Quando ripartì si accorse che ora poteva camminare molto più spedito e leggero. E senza tanta fatica giunse a quella processione degli uomini.

Era un burrone: una larga ferita nel terreno, oltre la quale però incominciava «la terra della felicità». Era una visione incantevole quella che si vedeva dall'altra parte del burrone. Ma non c'erano ponti, nè passerelle per attraversare. Eppure gli uomini passavano con facilità. Ognuno si toglieva la croce dalle spalle, l'appoggiava sui bordi del burrone e poi ci passava sopra.

Le croci sembravano fatte su misura: congiungevano esattamente i due margini del precipizio. Passavano tutti. Ma non lui. Aveva accorciato la sua croce e ora essa era troppo corta e non arrivava dall'altra parte del baratro.

Si mise a piangere e a disperarsi: Ah, se l'avessi saputo... Ma, ormai, era troppo tardi e lamentarsi non serviva a niente.

## PENSIERI PER IL VENERDI' SANTO

### Sperate

*Il Cristo in croce  
è la più luminosa  
Epifania di Dio.  
È proprio là, sulla croce  
che Dio si manifesta.  
È là che il suo volto  
appare in piena luce.  
Quel venerdì  
la croce diventa la forma  
visibile di Dio.  
Il suo profilo.  
È la forma di uno  
che si è levato  
in tutta la sua altezza  
per vedere, in lontananza,  
tutti quelli  
che potrebbero ferirsi  
o perdersi di strada,  
così da poter correre  
verso di essi e rialzarli.  
È la forma di uno  
con le braccia aperte  
spalancate il più possibile  
per accogliere  
quelli che vogliono  
cercarvi rifugio  
protezione e riposo.  
Non si dice forse:  
«le braccia della croce»?  
Le braccia Dio  
tese fino a spezzarsi  
per lasciarsi scappare  
tutto l'amore che è in lui,  
in modo che ognuno  
possa prenderne  
come da una sorgente  
inesauribile.*

## Un bel incontro natalizio

La sera del 23 dicembre nella chiesa di Avoscan abbiamo vissuto qualche cosa di bello. Un gruppo di giovani di Falcade, Caviola, Canale e Vallada avevano preparato per i giovani della forania una serata di preparazione al Natale fatta di canti, dialoghi, ombre cinesi, ecc.

Oltre che ricca di contenuti la serata è risultata veramente bella. Bella perché fatta da giovani, che erano numerosi, bella perché originale e quindi nuova e piacevole.

Facile complimentarsi con la decina di giovani che vi hanno lavorato, dopo aver pensato, riflettuto, ideato e forse anche pregato. Quando ci si mette insieme la bellezza e la fecondità sono possibili, soprattutto se l'attenzione per gli altri guida e sostiene il nostro impegno. Potremmo riassumere così il messaggio: sulla scia della famiglia di Betlemme, chiamati ad accorgerci dell'altro per scoprire che è bello vivere, è bello amare. Nell'amore scoprire che anche in noi c'è un Gesù bambino che possiamo offrire e che gli altri possono incontrare.

(Dal Bollettino di Cencenighe  
"Sul Monte")

## Piccola Cronaca

1. L'inverno di quest'anno ci ha regalato parecchie giornate di sole e con temperature al di sopra della media stagionale. Le precipitazioni più copiose si sono registrate nel periodo natalizio, mentre in gennaio e febbraio, il tempo è risultato soleggiato, siccitoso e abbastanza mite.

Nonostante tutto, le piste del comprensorio sciistico "Tre Valli" sono rimaste ben innevate per tutto il periodo invernale per la gioia di tutti gli appassionati che praticano lo sci.

eranosicure che il "Comitato S. Antonio" avrebbe organizzato anche quest'anno nel migliore dei modi. E così è stato. Dopo la celebrazione della S. Messa, ed essersi messi sotto la protezione di S. Antonio Abate, ognuno con le proprie intenzioni, molti hanno preso la direzione dell'accogliente prefabbricato allestito nella piazza, per degustare i piatti tipici della sagra, preparati con sempre maggior cura e trascorrere qualche ora in allegria.

Colgo l'occasione per ringraziare il "Comitato S. Antonio" per aver saputo con gli utili della scorsa sagra, provvedere a rendere più festoso il Campanile della Chiesa con bellissime luminarie.

Quest'anno, invece, l'attenzione è andata per i bambini della Scuola Materna di Falcade e così una parte del ricavato è stata utilizzata per acquistare delle attrezzature e dei giochi per la scuola stessa.

2. Numerose persone sono intervenute a Sappade in occasione della **Sagra di S. Antonio**, il 17 gennaio. Molte incoraggiate da una splendida giornata di sole che invogliava a fare quattro passi, e diversi sono proprio saliti a piedi da Caviola e da Falcade ma altre perché



L'interno del "ristoro": c'è chi assaggia "le costesine", chi aspetta, chi è fermo alla cassa, chi ordina il menu e chi... lavora nel reparto cucina.

3. Domenica 26 gennaio, numerosi soci hanno partecipato alla **Assemblea ordinaria della Pro Loco**, indetta per approvare i bilanci consultivo e preventivo preparati dal Consiglio di Amministrazione.

Osservando il primo anno di attività dell'associazione, l'impressione è che si sia partiti con il piede giusto: con l'impegno di fare sempre il passo secondo la gamba e con la volontà di privilegiare le cose essenziali.

È stato presentato, a grandi linee, il programma delle manifestazioni per il 1997, programma che potrà essere attuato, e perché no, arricchito a seconda della disponibilità finanziaria.

Si sa che tutte le associazioni di volontariato non solo le Pro Loco, ma penso anche ad es. la Croce Verde, lo Sci Club ecc. attingono il loro primo finanziamento dalle quote dei soci. Pertanto è fondamentale il sostegno e l'appoggio della gente e delle famiglie. A questo proposito, la Pro Loco invita i soci a rinnovare entro Pasqua l'adesione per l'anno 1997.

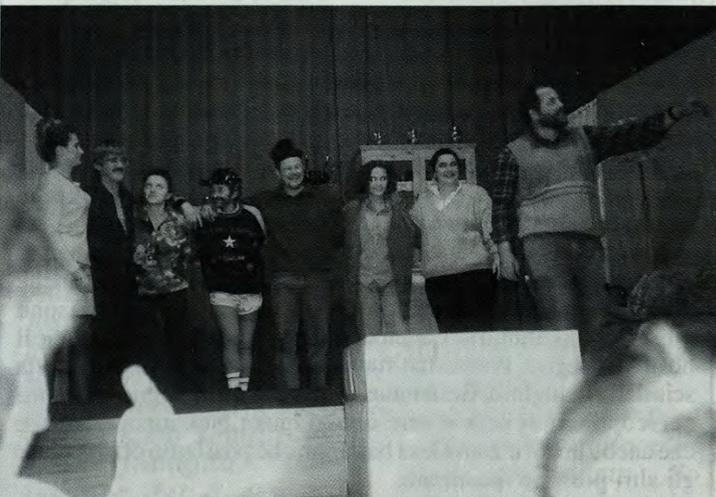
4. È stato piacevole ospitare la **Filodrammatica di Falcade Alto** che ha riproposto presso la Casa della Gioventù la commedia brillante preparata per la Sagra di S. Sebastiano.

Superate alcune difficoltà legate ad impegni di lavoro, gli 8 attori sono saliti sul palco venerdì 31 gennaio e davanti ad una sala colma di spettatori hanno impersonato con efficacia, padronanza ed abilità i vari personaggi dell'opera di Giorgio dell'Antonia "90 di... 90 not".

Noi non possiamo che augurarci che questo gruppo affiatato di persone sappia conservare integra anche per i prossimi anni questa passione di recitare e possa così offrirci nuovi momenti di serenità e di allegria.



"La consegna del testamento al Parroco".



Gli attori salutati da prolungati applausi alla conclusione della rappresentazione.



5. Riuscito a Caviola il "Carnevale dei popi" organizzato dalla Pro Loco per martedì grasso, 11 febbraio.

Tanti bambini hanno gioito nel potersi vestire per un giorno con abiti che volevano rappresentare i personaggi dei loro sogni: ed ecco sfilare i diversi Zorro, le Damigelle, gli Indiani, Arlecchino ecc. ecc.

Dopo aver effettuato un giro per le vie di Caviola con lanci di coriandoli e suoni di trombette, si sono riuniti

nella Casa della Gioventù per assistere allo spettacolo con il Mago Mario. Bravo è stato il Mago Mario che ha saputo, con la sua abilità, catturare l'attenzione delle nostre mascherine con i diversi giochi di prestigio. Era bello vedere i bambini con tanto di occhi sgranati e quasi con un religioso silenzio per poi esplodere alla fine con un prolungato battimani. Ed è così finita in allegria la prima edizione del "Carnevale dei popi".



Ecco le mascherine pronte per iniziare la sfilata lungo le vie di Caviola

6. "Un viaggio nella vita: con Cristo" è la proposta che la Forania della Valle del Biois ha rivolto alle nostre comunità parrocchiali per la quaresima 1997. Nell'anno dedicato alla riscoperta della figura di Cristo, siamo stati invitati, nei venerdì di quaresima, a ripercorrere il viaggio che Gesù ha fatto nei tre anni di attività pubblica, soffermandoci a meditare le tappe più significative: il Giordano, il Deserto, il Lago, il Monte, Gerusalemme, il Calvario.

Invito che è stato ben accolto dalla gente delle nostre parrocchie che ha partecipato numerosa ai diversi incontri dimostrando convinzione e volontà di ascolto.

## Massime celebri

Stiamo tanto insieme, eppure stiamo tutti morendo di solitudine, perché nessuno ci ascolta.

Schweitzer

Impara ad ascoltare. Non impari niente ascoltandoti parlare.

L. Buscaglia

Piuttosto che essere l'ultimo a parlare per avere ragione, procura di essere il primo a tacere per avere più pace, più concordia, più armonia divina.

A. Lollo

Impara ad osservare gli altri senza il solito senso di inferiorità; sforzati di ascoltarli, e ti accorgerai che tutti siamo più o meno uguali.

Albisetti

## L'angolo dello Sport

Sono sempre numerose le competizioni che si svolgono sulle piste della nostra valle.

Vorrei segnalare le più importanti che hanno richiamato centinaia di atleti: la Coppa Intercontinentale di slittino a Colmean, i Campionati Italiani Giovani di Biathlon e la fase nazionale degli studenteschi e dei giochi della gioventù.

\* \* \*

1. Un anno dopo la fortunata due giorni dei Campionati Italiani Assoluti di slittino la pista naturale di Colmean ha organizzato l'8 e il 9 febbraio un'altra gara di rilievo: la penultima prova della "Intercontinental Cup" con la partecipazione di atleti italiani, austriaci, tedeschi e dell'Est Europa.

11 i titoli in palio e ben 8 sono stati conquistati da slittinisti italiani. Il migliore in assoluto è risultato il campione d'Europa Reinhard Gruber.

Grande la soddisfazione per due nostre "promesse": Costa Michele e Scardanzan Nico, scesi come apripista e per altri due giovani: Bortoli Daniele e Fontana Marco, che per la prima volta hanno potuto partecipare ad una competizione così importante.

Una manifestazione certamente riuscita che ha ricompensato tutto il lavoro e l'impegno messo dagli organizzatori.

2. 140 atleti, in rappresentanza di ben 8 comitati regionali, hanno partecipato l'1 e 2 marzo alla fase finale dei Campionati Italiani Giovani di Biathlon che si sono svolti nella piana di Falcade sulla pista "Pietro Scola".

I più in forma si sono dimostrati i giovani del Comitato della Val d'Aosta che hanno vinto la sfida diretta con i rivali di sempre, i portacolori dell'Alto Adige.

Lo Sci Club "Val Biois" era presente con tre ragazzi: Valt Thomas, Scola Fulvio, Follador Alessandro e con altrettante ragazze: Pescosta Marzia, Soccini Silvia, Follador Claudia.

Meritano un plauso le tante persone che si impegnano per parecchio tempo alla preparazione di manifestazioni di una certa importanza e che contribuiscono a vivacizzare e a far conoscere sempre di più la nostra valle.

\* \* \*

3. Molti ragazzi giungeranno ancora a Falcade per le finali nazionali dei giochi della gioventù e degli studenteschi che si disputeranno dal 23 al 27 marzo. Una manifestazione bella che è stata preceduta dalla finale regionale degli stessi giochi e degli studenteschi che si è svolta il 25 e 26 febbraio sempre sulle piste di Falcade e Gares, per la mancanza di neve nelle stazioni assegnate precedentemente.

## La Benedizione Pasquale alle Famiglie

*Fa parte della tradizione la Benedizione delle case. Eppure è un appuntamento sempre importante. Entro con gioia nelle vostre case per pregare alcuni istanti con voi e implorare la Benedizione del Signore sulle famiglie della nostra parrocchia. Ed è un'occasione per incontrare e salutare un po' tutti.*

*Spero di poter rispettare il programma qui di seguito riportato. Eventuali variazioni saranno comunicate la domenica durante la S.Messa.*

### MARTEDÌ 1 APRILE:

Via Trento (dalla chiesa parrocchiale fino al Morel) - Morel- Via Pineta. Abitazioni di Via Trento adiacenti alla canonica.

Dalle ore 8,30 alle 12; dalle 14,30 alle 18,30.

### MERCOLEDÌ 2 APRILE:

Via Lungo Tegosa

Dalle ore 14,30 alle 18.

### GIOVEDÌ 3 APRILE:

Via Trento (dalla chiesa verso la piazza) - Via Patrioti - Col di Frena Dalle ore 8,30 alle 12.

### VENEDÌ 4 APRILE:

Pisoliva e Rif. Dalle ore 8,30 alle 12.

Via Marchiori e Col Maor. Dalle ore 14,30 alle 18.

### LUNEDÌ 7 APRILE:

Prima parte di Via Cime d'Auta Dalle ore 14,30 alle 18.

### MARTEDÌ 8 APRILE:

Conclusione di Via Cime d'Auta. Dalle ore 15,30 alle 18.

### MERCOLEDÌ 9 APRILE:

Colmean - Tegosa - Tabiadon di Val Dalle Ore 14,30 alle 18.

### GIOVEDÌ 10 APRILE:

Fregona. Iniziando dalla Chiesa.

Dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

### VENEDÌ 11 APRILE:

Feder. Iniziando da Via Pavier.

Dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

### LUNEDÌ 14 APRILE:

Via Marmolada. Dalle ore 15 alle 18.

### MARTEDÌ 15 APRILE:

Valt. Dalle ore 15,30 alle 18.

### MERCOLEDÌ 16 APRILE:

Canes e Via Venezia.

Dalle ore 14,30 alle 18.

### GIOVEDÌ 17 APRILE:

Sappade. Iniziando dalla Chiesa.

Dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

### VENEDÌ 18 APRILE:

Ronch - Corso Italia e Via Roma.

Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

## Offerte

### Per la Chiesa e le attività parrocchiali

#### In occasione:

- del 40° anniv. di matrimonio di Zulian Guido e Bianca 100.000.
- del 50° anniv. di matrimonio di Busin Alfredo e Zus Adele, 100.000.
- del 50° anniv. di Matrimonio dei genitori, Busin Sandro 100.000.
- del 50° anniv. di matrimonio di Bortoli Fiore e Livia 150.000.
- del 25° anniv. di matrimonio di Busin Gianni e Maria Rosa Costa 200.000
- del matrimonio di Del Din Matteo e Donatella 150.000.
- Comitato S. Antonio - Sappade 200.000.
- i coscritti del 1977, 100.000.

#### in memoria:

- di Dalle Cort Elisa 200.000
- di Serafini Margherita 200.000
- di Mons. Duilio Franciosi 100.000
- di Minotto Pietro 100.000
- di Costa Giovanni 50.000
- di Busin Alfredo 200.000
- dei genitori di Ganz Ferruccio 100.000
- di Murer Giovanni 100.000
- di Fenti Corradino 200.000
- dei defunti di Nart Giovanni 100.000

- di De Biasio Nella 300.000
- di De Biasio Nella, i nipoti 150.000
- di Da Rif Maria 200.000
- di Faé Celestina 200.000
- di Luchetta Giacomo 200.000
- di Bortoli Luigi 100.000

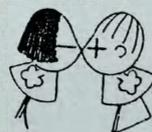
### Per il Bollettino

*Attraverso i diffusori del Bollettino di Natale:*

Sappade 146.000; Pisoliva 225.000; Valt 40.000; Feder 140.000; Tegosa 73.000; Canes e Corso Italia 192.000; Via Marmolada 85.000; Fregona 141.000; Caviola 767.000 Inoltre: Capovilla Otello 50.000; De Prà Celeste e Corona 30.000; Montedori Giuliano 20.000; Federa Anna 30.000; Minotto Anna Maria 20.000; Busin Graziano e Paola 70.000; Bianchi Pescosta Lucia 30.000; Ferrari Fabrizio e Tiziana 50.000; Tabiadon Elvira (U.S.A.) 25 dollari; Pizzolotto Giuseppe e Pia 50.000; Ganz Ferruccio 40.000; Pescosta Nerina 30.000; Fol Ernesto 20.000; Sorelle Ganz - Belluno 50.000; Da Pos Guido (Varese) 10.000.

Un vivo ringraziamento a tutti per la generosità e collaborazione.

## La Famiglia Parrocchiale



### Sposi nel Signore:

1. Serafini Danilo, abitante in Corso Italia e De Gasperi Tiziana di Fregona l'1 febbraio.
- A Rieti: Del Din Matteo di Caviola e Pusceddu Donatella di Rieti, il 25 gennaio.



### Sono nella Pace del Signore: Anno 1996:

17. Dalle Cort Elisa, di Fregona, di anni 85, morta il 9 dicembre.

18. Serafini Margherita, vedova di Scardanzan Giusto, di Feder, di anni 86, morta l'11 dicembre.

### Anno 1997

1. Busin Alfredo, coniuge di Zus Adele, di Via Fregona, di anni 82, morto il 9 gennaio.
2. De Biasio Nella, vedova di Ferrari Pietro, di Caviola, di anni 83, morta il 17 gennaio.
3. Da Rif Maria, coniuge di Scardanzan Cesare, di Feder, di anni 81, morta il 18 febbraio.
4. Faé Celestina, di Caviola, di anni 84, morta il 21 febbraio e sepolta a S. Simon di Vallada.
5. Luchetta Giacomo, di Fregona, di anni 73, morto il 25 febbraio.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica  
**Don Giuseppe De Biasio**  
direttore responsabile

Tipografia Piave  
Belluno